

Jonathan Brandani, direttore d'orchestra, dal 2021 è Direttore Artistico di Calgary Opera, Canada. Nel primo anno del proprio mandato alla guida dell'Opera di Calgary, Brandani ha intrapreso una notevole svolta all'attività del teatro, avviando una serie di collaborazioni internazionali (culminate nella attesissima Prima Canadese della nuova opera *The (R)Evolution of Steve Jobs*) e una fitta serie di iniziative volte a raggiungere nuove fasce di pubblico e favorire la diffusione dell'opera lirica a livello capillare su tutto il territorio metropolitano.

I suoi impegni più recenti lo hanno visto in concerto presso il Théâtre Royal de Wallonie-Liège in Belgio (*L'Histoire du Soldat*), con i Wiener Symphoniker presso i Bregenzer Festspiele (Austria) e al Donizetti Opera Festival (Bergamo) dove ha diretto *Medea in Corinto* di Mayr riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica.

Nelle recenti stagioni ha diretto presso il Teatro Comunale di Bologna (*L'elisir d'amore*), la Deutsche Oper am Rhein a Düsseldorf (*L'elisir d'amore*, *Don Pasquale*), il Palau de les Arts di Valencia (*Il mondo della luna*), Calgary Opera (*La bohème*). Dal 2014 al 2019 ha ricoperto il ruolo di Associate Conductor presso Minnesota Opera (Minneapolis/St. Paul, USA), dove ha diretto produzioni di *Tosca*, *La bohème*, *Don Pasquale*, *Il cappello di paglia di Firenze*, e vi tornerà nei prossimi mesi per dirigere *Die Entführung aus dem Serail*. Sempre negli Stati Uniti, a New York, collabora fin dalla sua fondazione con "Teatro Nuovo", festival di Belcanto su strumenti originali presso il quale ha diretto *Medea in Corinto* di Mayr.

La produzione dell'opera *Il Bravo* di Mercadante da lui diretta al Wexford Festival in Irlanda (dopo averne curato l'edizione performativa a partire dal manoscritto) ha vinto il premio come Migliore Produzione Operistica del 2018.

Il 2017 ha visto il suo debutto in Asia presso il Daegu International Opera Festival di Daegu (Corea del Sud) per una sostituzione dell'ultimo momento in una produzione de *Il Trittico* di Giacomo Puccini. A seguito del successo riscosso la critica gli ha conferito il Grand Prix, il più prestigioso riconoscimento attribuito dal Festival per meriti artistici. Dal 2017 al 2020 è stato inoltre Direttore ospite principale della Daegu Opera House, presso la quale ha diretto *Aida*, *Madama Butterfly*, *La bohème*, *L'elisir d'amore*, *La traviata* e *Rigoletto*.

Il calendario degli scorsi mesi lo ha visto impegnato alla Sidney Opera House in Australia (*Die Zauberflute*), al Bregenzer Festspiele in Austria (*L'italiana in Algeri*, *Arimda*), al Teatro Lirico di Cagliari, al Teatro Comunale di Bologna (*Stabat Mater* di Rossini), a Calbary Opera (*Macbeth*), al Teatro Verdi di Pisa e al Teatro Goldoni di Livorno presso i quali dirigerà *Napoli milionaria*, l'ultima opera di Nino Rota, già diretta al Teatro del Giglio di Lucca.

Dopo il diploma in pianoforte, si è laureato in direzione d'orchestra con il massimo dei voti e la lode presso la Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, e successivamente negli Stati Uniti, conseguendo il Master of Arts in direzione d'orchestra presso la Yale University.

Il Maestro Brandani ha inoltre studiato clavicembalo, prassi esecutiva, composizione (Universität für Musik di Vienna) e musicologia (Università di Pavia), ricevendo tra l'altro borse di studio della Presidenza della Repubblica Austriaca, del San Francisco Opera Center e della Associazione Richard Wagner di Venezia.

Suoi saggi dedicati ai problemi di filologia musicale del Novecento e prassi esecutiva del Settecento sono stati pubblicati dalla Fondazione Cini (Archival Notes, 2020) e dall'Institut für Musiktheorie della Universität für Musik di Vienna (2015).